Locri, scritte contro Don Ciotti sui muri del Vescovado dopo la visita del Presidente Mattarella

Data: Invalid Date | Autore: Maria Minichino



LOCRI, 20 MARZO- Dopo la visita di ieri del presidente Mattarella in occasione delle celebrazioni che anticipano la Giornata della memoria e dell'impegno per le vittime di mafia, due scritte a favore della 'ndrangheta compaiono sulle mura della città calabrese.[MORE]

I muri sono quelli della residenza del vescovo che oggi ospita il fondatore di *Libera*, Don Ciotti. "Più lavoro meno sbirri", riporta la prima frase, "Don Ciotti sbirro" la seconda. Entrambe sono state subito cancellate dagli operai del Comune.

Il messaggio è lanciato proprio nella settimana in cui si ricordano le vittime delle associazioni criminali, e proprio a Locri domani arriveranno il presidente del Senato, Pietro Grasso e il guardasigilli, Andrea Orlando per partecipare alla marcia dove saranno letti i nomi delle 950 vittime delle mafie.

Il vescovo ha commentato l'accaduto dicendo: "Nelle scritte si chiede lavoro, e questo è un problema fondamentale in queste terre. Ma qui serve lavoro onesto, che non tolga la dignità e non nasca dalla sottomissione. Qui non vogliamo il lavoro portato dalla mafia". Su Don Ciotti e la su associazione ha aggiunto: "Sta facendo un lavoro eccezionale di educazione, un lavoro molto importante. Non dobbiamo abbassare l'attenzione sulla 'ndrangheta, continuiamo a denunciare il fatto che la criminalità crea solo lavoro nero e disonesto. I caporali tolgono la dignità e calpestano i diritti degli operai. Il lavoro della mafia non ci serve".

Maria Minichino

(fonte immagine corriere.it)

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/locri-scritte-contro-don-ciotti-sui-muri-del-vescovado-dopo-la-visita-del-presidente-mattarella/96496